



CITTA' DI TORINO

Provincia di TORINO

**Parere dell'organo di revisione economico
finanziaria sulla proposta di deliberazione del**

BILANCIO DI PREVISIONE 2018 – 2020

e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

ZOCCOLA Paolo - Presidente

GHIGLIONE Roberto - Revisore

BUSSO Silvana - Revisore

CITTA' DI TORINO
S.C. Consiglio - Presidenza
Prot. N. 259
Data 19 MAR 2018
Cat. 4 Cl. 20 Fasc. 1

Città di Torino

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELLA CITTA' DI TORINO

Verbale n. 10 del 19/03/2018

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Premesso che l'organo di revisione ha:

- Esaminato la proposta di bilancio di previsione 2018-2020, unitamente agli allegati di legge;
- Visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- Visto il D. Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

L'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, del Comune di Torino. Che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

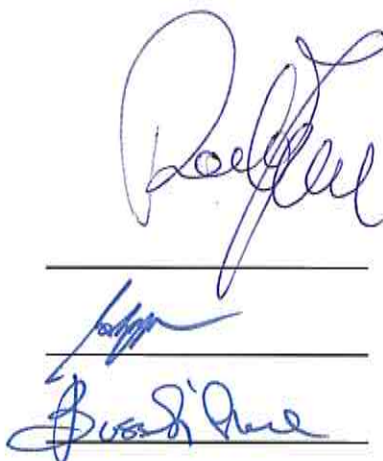
Torino lì, 19 marzo 2018

L'ORGANO DI REVISIONE

ZOCCOLA Paolo, Presidente

GHIGLIONE Roberto, Revisore

BUSSO Silvana, Revisore



Sommario

PREMESSE E VERIFICHE PRELIMINARI	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020.....	10
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	10
1.1 Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	11
2. Previsioni di cassa.....	12
3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020.....	15
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	16
5. Verifica rispetto pareggio bilancio.....	17
6. La nota integrativa	17
VERIFICA DI COERENZA DELLE PREVISIONI.....	17
7. Verifica della coerenza interna	17
8. Verifica della coerenza esterna	19
VERIFICA DI ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNI 2018-2020....	21
A) ENTRATE	21
Entrate da fiscalità locale	21
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	22
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni	23
Sanzioni amministrative da codice della strada	23
Proventi dei beni dell'ente	24
Proventi dei servizi pubblici	25
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	26
Spese di personale	26
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	27
<i>(Non sussiste la fattispecie)</i>	27
Spese per acquisto beni e servizi.....	27
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	28
Fondo di riserva di competenza	30
Fondi per spese potenziali.....	30
Fondo di riserva di cassa.....	30
ORGANISMI PARTECIPATI	31
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	35
INDEBITAMENTO.....	36
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	38
CONCLUSIONI.....	39

PREMESSE E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Torino nominato con delibera consiliare n. mecc. 2018/00265/002 del 29 gennaio 2018.

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs. 118/2011.

- che ha ricevuto in data 2 marzo 2018 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, approvato dalla giunta comunale in data 2 marzo 2018 con delibera n. mecc. 2018/00761/024, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

- nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2017;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione; (*non sussiste la fattispecie*)
 - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni (*non sussiste la fattispecie*) e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
 - la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in





percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali.

- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);

- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

• Necessari per l'espressione del parere:

- il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;

- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D. Lgs. 50/2016 (*contenuto nel DUP*);

- lo schema della approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D. Lgs. 267/2000, art. 35 comma 4 D. Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 L. 448/2001) (*contenuto nel DUP*);

- la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;

- l'Amministrazione comunale in relazione al Piano Triennale di contenimento della spesa di cui all'art. 16 comma 4 del D.L. 98/2011 ha ritenuto tale adempimento, previsto dall'art. 2 comma 594 e 599 Legge 244/2007 di carattere facoltativo. L'Organo di Revisione economico finanziario dell'Ente, pur osservando la presenza di interventi di razionalizzazione della spesa in adempimento del Piano pluriennale di interventi richiesti e avallati dalla Corte dei Conti regionale del Piemonte, raccomanda tuttavia di adempiere alla predisposizione di tale formale documento;

- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 D.L.112/2008) (*contenuto nel DUP*);

- il programma biennale forniture servizi 2018-2019 di cui all'art. 21 comma 6 D. Lgs. n.50/2016 (*contenuto nel DUP*);

- il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 D. L. n.112/2008 (*non sussiste la fattispecie*);

- il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 D.L. 112/2008;

- il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art.9 comma 28 del D.L.78/2010;

- i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010 e da successive norme di finanza pubblica;

- la sussistenza dei presupposti per le condizioni di cui ai commi 138,146 e 147 della L. n. 228/2012 (*non sussiste la fattispecie*);

- l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 L. 232/2016 (*contenuto nella Nota Integrativa*);

- l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti.

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- I documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;

- Prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

Visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso del responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D. Lgs. 267/2000, in data 2 marzo 2018 (deliberazione n. mecc. 2018/00761/024), in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2018/2020;

Ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2017 ha aggiornato gli stanziamenti 2017 del bilancio di previsione 2017/2019.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2018 e gli stanziamenti di competenza 2018 del bilancio di previsione pluriennale 2017/2019 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2017, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. mec. 2017/01330/024 del 10/05/2017 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2016.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 103 in data 31/05/2017 risulta che:

- Sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- Non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- È stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- Sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- Non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

Per quanto riguarda i Debiti Fuori Bilancio, a pag. 34 della Relazione dell'Organo di Revisione al Rendiconto della gestione per l'Esercizio 2016 è riportato:

"8. Debiti Fuori Bilancio:

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di Rendiconto sono stati:

- *Segnalati debiti fuori bilancio ancora in attesa di riconoscimento relativi ad INFRA.TO s.r.l. per gli anni 2014, 2015 e 2016 e REAM SGR s.p.a. rispettivamente per euro 34.814.054,00 ed euro 5.000.000,00 più interessi oltre ad eventuali oneri accessori.*

Preso atto di quanto sopra e rilevato che il formarsi di tali debiti fuori bilancio è dovuto principalmente alla mancata verifica durante l'esercizio delle obbligazioni giuridiche effettivamente assunte, nonché dal mancato rispetto della procedura di impegno, al fine di evitare il ripetersi di tali irregolarità, l'Organo di Revisione invita gli Organi gestionali dell'Ente a porre la massima attenzione nel rilevare i debiti scaturenti da partecipazioni societarie, riferendo in merito al Collegio in sede di verifica degli equilibri di bilancio. In sede di riconoscimento dei debiti fuori bilancio l'Organo di Revisione invita l'Ente a riesaminare la posizione debitoria nei confronti della Società GTT s.p.a."

Criticità riscontrate

Nella Relazione dell'Organo di Revisione al Rendiconto della Gestione per l'Esercizio 2016 da pag. 51 a pag. 53 è riportato quanto segue:

"

- 1) *L'Ente ha attivato nuovi prestiti con un trend crescente nell'ultimo triennio, nonostante la diminuzione dell'indebitamento complessivo. Il ricorso all'indebitamento effettuato anche nel 2016 non pare congruo con la necessità di procedere alla contrazione dell'indebitamento stesso e dei correlati oneri finanziari. Inoltre l'indicatore previsto dall'art. 204 c. 1, del T.U.E.L. (come sopra meglio precisato) potrebbe subire un peggioramento qualora venissero incluse gli oneri derivanti dal calcolo delle lettere di patronage concesse a favore degli Organismi partecipati dell'Ente.*
- 2) *Il peggioramento della situazione di deficiarietà strutturale dell'Ente in confronto all'anno 2015 con il mancato rispetto di quattro parametri su dieci e precisamente i numeri 3, 4, 7, 9 rende necessario mettere in atto concrete azioni volte a riportare, con la massima rapidità, i parametri nei limiti di legge.*
- 3) *In riferimento alle sanzioni del codice della strada, il trend delle riscossioni rispetto all'accertato per gli anni 2015 e 2016 risulta essere inferiore al 40%, evidenziando ulteriormente le difficoltà di riscossione dell'Ente. Preso atto delle ultime delibere dell'Ente volte a potenziare la capacità di riscossione si invita a monitorare costantemente i risultati ottenuti ed eventualmente ad implementare il recupero dei crediti.*
- 4) *L'esame del prospetto relativo ai servizi pubblici a domanda individuale evidenzia che l'Ente presenta una ridotta capacità di riscuotere. Si invita l'Ente a porre in essere azioni anche coattive di recupero delle entrate di propria competenza.*
- 5) *Nel corso del 2016 l'Ente ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria per n. 365 giorni e per un importo medio di Euro 311.698.856,48; l'entità delle somme maturate a titolo di interessi è pari ad Euro 10.918.194,15. L'importo dell'anticipazione ha superato il limite previsto dall'art. 222, del T.U.E.L. (pari ad Euro 321.227.117,65), per n.175 giorni, raggiungendo il picco massimo in data 27 ottobre 2016 per l'importo di Euro 424.477.866,34. La Legge di Stabilità n. 208 del 28/12/2015, art. 1, c. 738, che ha prorogato fino al 31/12/2016 l'incremento del limite massimo di ricorso alle anticipazioni di Tesoreria da tre a cinque dodicesimi, ha fatto sì che il superamento del limite non potesse essere considerato una deroga comportamentale alla normativa in vigore, ciò tuttavia evidenzia le notevoli difficoltà di cassa dell'Ente. Come già indicato nella Relazione al Rendiconto 2015 il costante ricorso all'anticipazione di Tesoreria è indice del fatto che l'Ente non risulta essere in grado di far fronte con le entrate ordinarie ai pagamenti ed inoltre tale prolungato ricorso all'anticipazione di Tesoreria comporta costi elevati per l'Ente trasformando l'anticipazione in una forma di debito crescente a medio termine. Si ribadisce nuovamente, all'Amministrazione, di porre in essere tutti i correttivi ed i provvedimenti idonei ad attivare tutti i flussi – ordinari ed anche straordinari – che possano almeno ridurre se non evitare la difficoltà in termini di liquidità ed il conseguente obbligato ricorso alle anticipazioni di Tesoreria. Risulta evidente proseguire, da parte dell'Amministrazione e*

degli uffici, nel monitoraggio attento e costante della situazione di cassa che necessita di rigoroso e stretto controllo.

- 6) Il disavanzo di amministrazione risultante dal Rendiconto 2016, di Euro – 313.620.309,52 comporta l'obbligo per l'Ente di applicare tale disavanzo al Bilancio di Previsione ai sensi del combinato disposto degli artt. 187, 1° comma e 188, 1° comma del T.U.E.L. le cui indicazioni operative, a livello amministrativo, sono state sopra riportate.
- 7) In tema di Residui, è necessario eseguire un'ulteriore approfondita analisi dei Residui Attivi, in quanto alcuni presentano caratteristiche di eccessiva vetustà, al fine di individuare, definitivamente, quelli di difficile e dubbia esazione e in sede di Rendiconto della gestione, effettuare, se necessario, il corrispondente accantonamento ex-lege al F.C.D.E. Si consiglia di eliminare, in modo definitivo, dalla contabilità i Residui Attivi che risultano inesigibili e insussistenti per estinzione, prescrizione e/o altre cause similari.
- 8) Permangono elevati margini di incertezza riguardante la questione Westinghouse, in quanto non risultano a tutt'oggi pervenute informazioni inerenti la conferma del pagamento del saldo. L'eventuale mancato adempimento, qualora porti alla risoluzione del contratto, pregiudicherebbe ulteriormente il mantenimento degli equilibri di Bilancio.
- 9) I flussi negativi dei 21 derivati continuano ad essere nettamente superiori a quelli positivi, come già accaduto nei precedenti esercizi, ed il valore complessivo di estinzione anticipata è peggiorato rispetto all'anno 2015.
- 10) L'Ente nel 2015 ha definito e approvato un "Piano operativo di razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute" di cui all'art. 1, commi da 611 a 614, della Legge n. 190/14 ("Legge di stabilità 2015") non conforme al disposto previsto dall'art. 24 del D.Lgs. 175 / 2016. A tutt'oggi il Comune non ha ancora provveduto alla Sua definitiva rinnovata redazione evidenziando le procedure di revisione di tutte le partecipazioni valutando quali siano essenziali e / o eventuali procedure di exit. Si sottolinea l'importanza di provvedere nel più breve tempo possibile ad effettuare tale adempimento per evitare conseguenze negative sul Bilancio dell'Ente.
- 11) E' indispensabile terminare quanto prima il processo di riconciliazione dei crediti e dei debiti verso le partecipate in vista dell'imminente predisposizione del Bilancio Consolidato.
- 12) L'assenza di procedure informatiche adeguate ha costretto gli uffici ad un pesante lavoro manuale di contabilizzazione di una mole imponente di dati, motivo per cui il Collegio dei Revisori richiede all'Ente di provvedere quanto prima all'informatizzazione delle procedure indispensabili per l'applicazione della nuova contabilità integrata.
- 13) E' necessario, come già rilevato in sede di Bilancio di Previsione, l'aggiornamento del Regolamento di Contabilità, ormai da tempo inadeguato rispetto alla nuova normativa. "

La gestione dell'anno 2016 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2016 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2016
Risultato di amministrazione (+/-)	399.367.944,54
di cui:	
a) Fondi vincolati	87.386.323,55
b) Fondi accantonati	609.173.881,57
c) Fondi destinati ad investimento	16.428.048,94
DISAVANZO DA RIPIANARE	-313.620.309,52

Le eventuali quote di disavanzo applicate al bilancio di previsione risultano articolate ai sensi dell'art.4 del D.M. 2/4/2015 come segue:

1. Quota del disavanzo d'amministrazione applicato al bilancio di previsione dell'esercizio precedente e non recuperata	0,00
2. Quota del maggiore disavanzo dell'esercizio precedente rispetto alla situazione all' 1/1/2015	0,00
3. Quota del maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	11.200.725,35
4. Quota disavanzo prevista da piani di rientro in corso di attuazione	0,00

Con delibera consiliare n. mecc. 2015/02888/024 del 07/07/2015 sulla quale l'organo di revisione ha espresso parere favorevole per il maggior disavanzo determinato nel rispetto del Decreto del Min. Economia del 2/4/2015, è stato disposto il ripiano in trenta esercizi a quote annuali costanti di euro 11.200.725,35.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2015	2016	2017
Disponibilità	0,00	0,00	0,00
Di cui cassa vincolata	62.737.067,87	44.917.398,31	42.793.179,68
Anticipazioni non estinte al 31/12	120.715.189,81	272.193.367,19	254.662.221,26

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2018, 2019 e 2020 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2017 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV. DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	31.433.068,12	33.200.606,19	13.805.555,70	12.107.841,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	84.637.800,00	67.753.708,96	13.667.013,28	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	20.930.083,35	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	826.468.599,65	822.800.495,00	828.000.495,00	831.150.495,00
2	Trasferimenti correnti	134.745.362,20	159.703.696,08	146.999.575,97	126.122.817,59
3	Entrate extratributarie	327.045.085,97	324.654.549,37	311.968.911,85	312.503.619,99
4	Entrate in conto capitale	102.298.651,11	236.955.971,22	109.636.958,11	148.104.326,30
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	54.218.000,00	10.661.000,00	18.611.000,00	25.150.000,00
6	Accensione prestiti	37.869.000,00	5.155.000,00	12.850.000,00	18.100.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	564.653.361,00	556.036.724,00	555.882.826,00	556.070.726,00
	TOTALE	3.047.298.059,93	3.115.967.435,67	2.983.949.766,93	3.017.201.984,88
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	3.184.299.011,40	3.216.921.750,82	3.011.422.335,91	3.029.309.825,88




RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TIT.	DENOMINAZIONE	PREV. DEF. 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	11.200.726,00	11.200.726,00	11.200.726,00	11.200.726,00
1	SPESE CORRENTI				
	previsione di competenza	1.196.877.621,90	1.203.608.909,64	1.155.345.522,52	1.127.397.263,58
	di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	31.433.068,12	0,00	0,00	0,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE				
	previsione di competenza	230.391.585,50	286.345.680,16	129.099.971,39	169.956.326,30
	di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	84.637.800,00	67.753.708,96	13.667.013,28	0,00
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
	previsione di competenza	46.292.000,00	9.980.000,02	5.860.000,00	4.860.000,00
	di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI				
	previsione di competenza	134.883.717,00	149.749.711,00	154.033.290,00	159.824.784,00
	di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE				
	previsione di competenza	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00
	di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO				
	previsione di competenza	564.653.361,00	556.036.724,00	555.882.826,00	556.070.726,00
	di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI				
	previsione di competenza	3.173.098.285,40	3.205.721.024,82	3.000.221.609,91	3.018.109.099,88
	di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	116.070.868,12	67.753.708,96	13.667.013,28	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE				
	previsione di competenza	3.184.299.011,40	3.216.921.750,82	3.011.422.335,91	3.029.309.825,88
	di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	116.070.868,12	67.753.708,96	13.667.013,28	0,00

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti sulla base delle autorizzazioni dei precedenti bilanci pluriennali

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo che si è generato nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Con riferimento alle poste iscritte relative al Fondo Pluriennale vincolato di entrata, l'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- La fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- La sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- La costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- La corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;

- e) La formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla re imputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) L'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

In merito alle quote di FPV di spesa, l'Organo di revisione ha verificato, in particolare, che l'entità del fondo pluriennale vincolato medesimo, iscritta nel titolo secondo, risulti coerente con i cronoprogrammi di spesa indicati negli atti di impegno.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrate del bilancio per l'esercizio 2018 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento FPV	Importo
entrata corrente vincolata a Spese Correnti	33.200.606,19
entrata in Conto Capitale - Mezzi di Bilancio	18.348.000,46
entrata in Conto Capitale - Mutui	49.405.708,50
TOTALE	100.954.315,15

2. Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA 2018
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	-
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	823.460.000,00
2	Trasferimenti correnti	190.088.378,34
3	Entrate extratributarie	275.452.060,45
4	Entrate in conto capitale	162.497.883,02
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	35.661.000,00
6	Accensione prestiti	5.055.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	563.540.513,40
TOTALE TITOLI		3.055.754.835,21
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		3.055.754.835,21

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2018
1	Spese correnti	1.048.914.607,84
2	Spese in conto capitale	246.029.223,52
	Spese per incremento	
3	attività finanziarie	11.248.279,00
4	Rimborso di prestiti	155.630.083,11
	Chiusura anticipazioni di	
5	istituto tesoriere/cassiere	1.000.000.000,00
	Spese per conto terzi e	
7	partite di giro	563.331.113,40
	TOTALE TITOLI	3.025.153.306,87
	SALDO DI CASSA PRESUNTO	30.601.528,34

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

La differenza fra residui / previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		0,00	0,00	0,00
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	489.837.126,35	822.800.495,00	1.312.637.621,35	823.460.000,00
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	118.137.736,71	159.703.696,08	277.841.432,79	190.088.378,34
3	<i>Entrate extratributarie</i>	610.575.411,04	324.654.549,37	935.229.960,41	275.452.060,45
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	67.234.955,37	236.955.971,22	304.190.926,59	162.497.883,02
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	71.886.662,83	10.661.000,00	82.547.662,83	35.661.000,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	37.930.842,79	5.155.000,00	43.085.842,79	5.055.000,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	249.500.077,07	1.000.000.000,00	1.249.500.077,07	1.000.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	300.928.052,35	556.036.724,00	856.964.776,35	563.540.513,40
	TOTALE TITOLI	1.946.030.864,51	3.115.967.435,67	5.061.998.300,18	3.055.754.835,21
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	1.946.030.864,51	3.115.967.435,67	5.061.998.300,18	3.055.754.835,21

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	<i>SPESE CORRENTI</i>	512.738.921,42	1.203.608.909,64	1.716.347.831,06	1.048.914.607,84
2	<i>SPESE IN CONTO CAPITALE</i>	130.448.702,18	286.345.680,16	416.794.382,34	246.029.223,52
3	<i>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</i>	11.274.279,00	9.980.000,02	21.254.279,02	11.248.279,00
4	<i>RIMBORSO DI PRESTITI</i>	5.912.172,99	149.749.711,00	155.661.883,99	155.630.083,11
5	<i>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</i>	504.162.298,33	1.000.000.000,00	1.504.162.298,33	1.000.000.000,00
7	<i>SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</i>	318.377.732,69	556.036.724,00	874.414.456,69	563.331.113,40
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.482.914.106,61	3.205.721.024,82	4.688.635.131,43	3.025.153.306,87
	SALDO DI CASSA				30.601.528,34

3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	33.200.606,19	13.805.555,70	12.107.841,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	11.200.726,00	11.200.726,00	11.200.726,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.307.158.740,45	1.286.968.982,82	1.269.776.932,58
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.203.608.909,64	1.155.345.522,52	1.127.397.263,58
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato		13.805.555,70	12.107.841,00	12.043.545,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		90.700.587,00	93.386.818,00	104.970.755,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	149.749.711,00	154.033.290,00	159.824.784,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		3.700.000,00	1.805.000,00	1.038.000,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-24.200.000,00	-19.805.000,00	-16.538.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	24.200.000,00	19.805.000,00	16.538.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		3.700.000,00	1.805.000,00	1.038.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Dividendi	33.943.225,00	16.743.225,00	10.743.225,00
Recupero evasione tributaria (parte eccedente)	5.016.371,00	6.056.371,00	6.846.371,00
Sanzioni codice della strada (parte eccedente)	1.936.172,00	0,00	0,00
Totale	40.895.768,00	22.799.596,00	17.589.596,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
rimborsi a Ream Sgr S.p.A.	5.216.055,00		
contributi a G.T.T S.p.A. Metropolitana	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
Totale	7.716.055,00	2.500.000,00	2.500.000,00

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è assicurato come dal rigo N della tabella di cui al paragrafo 8.1 del presente parere.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- d) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi (non sussiste la fattispecie);
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- f) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- g) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- h) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- i) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA DI COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2018-2020 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP





Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011).

Sul DUP e/o relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso parere favorevole con verbale n. 9 del 14/03/2018.

7.2. Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi di cui al D.M. 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (nelle more dell'approvazione del nuovo decreto) e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi dei commi 3 e 4 dell'articolo 6 del D.M. 24/10/2014.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2018-2020 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016.

7.2.3. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è inserita nel DUP.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2018/2020, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7.2.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(Art. 58, comma 1 L. n.133/2008)

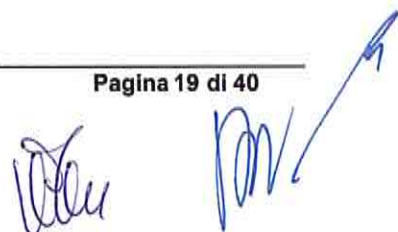
Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari è stato oggetto di valutazione da parte dell'Organo di revisione economico finanziario, nel momento di analisi del DUP (Documento Unico di Programmazione) e sul quale non sono state rilevate osservazioni. Si rileva che tale piano ex art. 58 comma 1 Legge 133/08 risulta aderente al Piano Interventi dell'Ente già citato.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica

A legislazione vigente (art. 1 comma 466 L. 232/2016) gli Enti devono rispettare il saldo tra entrate finali e spese finali come da allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 (ex art 9 L. 243/2012).

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:



BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)				
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA				
EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI (Art. 1, commi 710-711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	33.200.606,19	13.805.555,70	12.107.841,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	18.348.000,46	5.425.788,49	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	51.548.606,65	19.231.344,19	12.107.841,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	822.800.495,00	828.000.495,00	831.150.495,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	159.703.696,08	146.999.575,97	126.122.817,59
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	324.654.549,37	311.968.911,85	312.503.619,99
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	236.955.971,22	109.636.958,11	148.104.326,30
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	10.661.000,00	18.611.000,00	25.150.000,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.189.803.353,94	1.143.237.681,52	1.115.353.718,58
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	13.805.555,70	12.107.841,00	12.043.545,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	90.700.587,00	93.386.818,00	104.970.755,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	42.000,00	42.000,00	42.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	2.409.247,00	1.849.888,00	1.549.635,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	1.110.457.075,64	1.060.066.816,52	1.020.834.873,58
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	272.678.666,88	129.099.971,39	169.956.326,30
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	5.425.788,49	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	278.104.455,37	129.099.971,39	169.956.326,30
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	9.980.000,02	5.860.000,00	4.860.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	9.980.000,02	5.860.000,00	4.860.000,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	791.000,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		206.991.787,29	239.421.497,21	259.487.900,00

VERIFICA DI ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNI 2018-2020

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2018-2020, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Scaglione	Esercizio 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
aliquota unica	104.550.000,00	107.300.000,00	108.400.000,00	110.000.000,00

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

IUC	Esercizio 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
IMU	265.627.342,09	268.800.000,00	270.200.000,00	271.000.000,00
TASI	667.119,66	700.000,00	700.000,00	700.000,00
TARI	206.797.677,16	205.892.163,00	207.092.163,00	207.092.163,00
Totale	473.092.138,91	475.392.163,00	477.992.163,00	478.792.163,00

In particolare per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2018, la somma di euro 205.892.163,00, con una diminuzione di euro 915.286,00 rispetto alle previsioni definitive 2017, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Nella determinazione dei costi - a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013 il comune ha tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard.

Tra le componenti di costo è stata considerata la somma di euro 9.709.643,00 a titolo di crediti risultati inesigibili (comma 654-bis).

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

La quota di gettito atteso che rimarrà a carico dell'ente per effetto delle riduzioni/esenzioni del tributo ammonta ad euro 3.824.000,00.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito i seguenti tributi (*eliminare quelli non istituiti*):

- Canone per l'installazione di mezzi pubblicitari (CIMP);
- Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP);
- Imposta di soggiorno;

CIMP	10.486.346,83	10.700.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00
TOSAP	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposta di scopo	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposta di soggiorno	6.738.424,17	7.500.000,00	7.800.000,00	7.800.000,00
Contributo di sbarco	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	17.224.771,00	18.200.000,00	18.800.000,00	18.800.000,00

Il comune, avendo istituito l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, ha previsto che il relativo gettito sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali (rif. art. 4 D. Lgs n.23/2011).

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2016	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
ICI	1.431.598,32	1.200.000,00		
IMU	17.236.951,52	23.600.000,00	25.600.000,00	25.700.000,00
TASI	711.191,37	100.000,00	100.000,00	100.000,00
ADDIZIONALE IRPEF				
TARI	17.755.799,33	16.050.000,00	16.000.000,00	16.500.000,00
TOSAP/COSAP	3.687.408,98	2.665.000,00	2.805.000,00	2.945.000,00
IMPOSTA PUBBLICITA'	1.128.419,64	1.200.000,00	1.350.000,00	1.400.000,00
ALTRI TRIBUTI	16.397,39	259.000,00	259.000,00	259.000,00
Totale	41.967.766,55	45.074.000,00	46.114.000,00	46.904.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)	11.846.830,86	18.401.050,96	21.384.649,87	24.243.029,68




La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018/2020 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2017	32.321.840,25	29.229.377,00	3.092.463,25
2018	23.000.000,00	20.500.000,00	2.500.000,00
2019	24.980.000,00	18.000.000,00	6.980.000,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e ssmmii ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- Realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- Risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- Interventi di riuso e di rigenerazione;
- Interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- Acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- Interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- Interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- Spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
sanzioni per violazione codice della strada	97.040.000,00	93.040.000,00	92.740.000,00
TOTALE ENTRATE	97.040.000,00	93.040.000,00	92.740.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	28.842.714,00	31.340.989,20	34.915.212,90
Percentuale fondo (%)	29,72%	33,69%	37,65%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

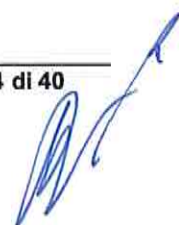
La deliberazione di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010 sarà presentata in Giunta Comunale dopo l'approvazione del bilancio in Consiglio Comunale.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Fitti attivi e canoni patrimoniali	62.540.261,00	55.009.660,40	58.439.760,40
TOTALE ENTRATE	62.540.261,00	55.009.660,40	58.439.760,40
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	14.934.046,34	8.286.499,47	9.823.803,81
Percentuale fondo (%)	23,88%	15,06%	16,81%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.



Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2018	Spese/costi Prev. 2018	% copertura 2018
Asilo nido	12.770.096,00	20.091.592,30	63,56%
Casa riposo anziani	1.650.000,00	5.114.779,85	32,26%
Fiere e mercati	308.641,00	822.134,17	37,54%
Mense scolastiche	30.331.501,00	34.892.047,00	86,93%
Musei e pinacoteche	153.000,00	2.568.787,73	5,96%
Teatri, spettacoli e mostre			n.d.
Colonie e soggiorni stagionali	507.428,00	842.694,62	60,21%
Corsi extrascolastici	35.250,00	597.945,13	5,90%
Impianti sportivi	106.256,00	17.542.307,96	0,61%
Parchimetri			n.d.
Servizi turistici	20.360,62	92.106,00	22,11%
Trasporti funebri, pompe funebri			n.d.
Uso locali non istituzionali			n.d.
Centro creativo			n.d.
Altri Servizi	3.500,00	338.890,88	1,03%
Totale	45.886.032,62	82.903.285,64	55,35%

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2018	FCDE 2018	Previsione Entrata 2019	FCDE 2019	Previsione Entrata 2020	FCDE 2020
Asilo nido	5.220.096,00	452.973,83	5.300.000,00	521.228,50	5.400.000,00	593.541,00
Casa riposo anziani						
Fiere e mercati	308.000,00	40.286,40				
Mense scolastiche	29.476.501,00	2.897.302,39	29.750.000,00	3.315.221,00	30.100.000,00	3.749.583,50
Musei e pinacoteche						
Teatri, spettacoli e mostre						
Colonie e soggiorni stagionali						
Corsi extrascolastici						
Impianti sportivi						
Parchimetri						
Servizi turistici						
Trasporti funebri, pompe funebri						
Uso locali non istituzionali						
Centro creativo						
Altri servizi						
TOTALE	35.004.597,00	3.390.562,62	35.050.000,00	3.836.449,50	35.500.000,00	4.343.124,50

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti,

L'organo esecutivo con deliberazione n. mecc. 2018/00760/024 del 2 marzo 2018, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 55,35%.




B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2018-2020 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2017 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
	TITOLO 1 - Spese correnti				
101	Redditi da lavoro dipendente	399.192.951,64	381.384.881,19	371.482.149,67	367.504.830,79
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	22.826.983,37	22.261.187,48	21.707.802,07	21.519.852,77
103	Acquisto di beni e servizi	470.959.121,18	470.605.389,71	447.248.824,60	433.527.819,31
104	Trasferimenti correnti	55.579.312,35	79.801.331,88	75.251.599,07	62.488.262,60
105	Trasferimenti di tributi				
106	Fondi perequativi				
107	Interessi passivi	114.277.629,56	119.720.770,64	111.197.460,00	105.557.771,00
108	Altre spese per redditi da capitale				
109	Rimborsi e poste corr.ve delle entrate	9.638.368,44	18.049.237,11	11.815.482,11	10.015.482,11
110	Altre spese correnti	95.786.411,00	111.786.111,63	116.642.205,00	126.783.245,00
	Totale TITOLO 1	1.168.260.777,54	1.203.608.909,64	1.155.345.522,52	1.127.397.263,58

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2018-2020, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- Dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dell'art. 22 D.L. 50/2017 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- Dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 21.715.590,00;
- Dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 365.740.545,09;

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Spese macroaggregato 101*	409.609.994,91	381.045.434,19	371.134.889,67	367.160.268,79
Spese macroaggregato 103	14.659.121,71	2.346.192,00	2.507.192,00	2.433.392,00
Irap macroaggregato 102	24.183.429,67	21.705.700,48	21.162.184,51	20.971.591,39
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo (-) FPV in uscita		-12.043.544,00	-12.043.545,00	-12.043.545,00
Altre spese: macroaggregato 109 (personale comandato e distaccato **		362.000,00	364.000,00	364.000,00
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	448.452.546,29	393.415.782,67	383.124.721,18	378.885.707,18
(-) Componenti escluse (B)	82.712.001,20	83.055.180,52	83.326.644,09	82.847.320,09
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	365.740.545,09	310.360.602,15	299.798.077,09	296.038.387,09
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				
* comprensivo dell'importo relativo al fondo destinato ad attività sociali a favore dei dipendenti - cap. 85600 (euro 500,00)				
** negli anni 2011-12-13 la suddetta spesa era registrata diversamente ed in particolare: la spesa relativa al personale comandato era registrata all'intervento 01 (importo medio euro 7.929,03) mentre la spesa relativa al personale distaccato era registrata all'intervento 03 (importo medio euro 159.051,00)				

La previsione per gli anni 2018, 2019 e 2020 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 365.740.545,09.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(Art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

(Non sussiste la fattispecie)

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/ e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2018-2020 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Studi e consulenze	280.764,82	80,00%	56.152,96	37.500,00	22.500,00	22.500,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	2.240.410,24	80,00%	448.082,05	141.967,00	141.967,00	141.967,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00			
Missioni	524.299,38	50,00%	262.149,69	238.500,00	238.500,00	238.500,00
Formazione	329.546,37	50,00%	164.773,19	156.951,00	152.351,00	148.551,00
Totale	3.375.020,81		931.157,89	574.918,00	555.318,00	551.518,00

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2018-2020 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo media semplice dei rapporti annui.

La possibilità di considerare al numeratore gli incassi in c/competenza e quelli in c/residui ai fini della determinazione del rapporto è da considerarsi valida solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi.

Pertanto nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi, per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi.

Per ciascuna formula, solo per gli "esercizi armonizzati", è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

$$\frac{\text{Incassi di competenza es. X} + \text{incassi esercizio X+1 in c/residui X (*)}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

L'Ente si è avvalso di tale facoltà.

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Si fa presente che enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017, modifica il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.




Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018-2020 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	259.001.163,00	39.369.161,50	39.369.161,50	0,00	15,20%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	204.541.871,00	50.401.661,98	51.331.425,50	929.763,52	25,10%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE		0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	463.543.034,00	89.770.823,48	90.700.587,00	929.763,52	19,57%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	463.543.034,00	89.770.823,48	90.700.587,00	929.763,52	19,57%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	261.401.163,00	45.280.851,78	45.280.851,78	0,00	17,32%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	192.979.732,40	48.105.965,45	48.105.966,22	0,77	24,93%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	454.380.895,40	93.386.817,23	93.386.818,00	0,77	20,55%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	454.380.895,40	93.386.817,23	93.386.818,00	0,77	20,55%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.

ANNO 2020

TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	262.051.163,08	50.894.915,56	50.894.915,56	0,00	19,42%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	196.019.768,40	54.075.839,10	54.075.839,44	0,34	27,59%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	458.070.931,48	104.970.754,66	104.970.755,00	0,34	22,92%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	458.070.931,48	104.970.754,66	104.970.755,00	0,34	22,92%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

Anno 2018 - euro ...6.288.000,00 pari allo 0,52% delle spese correnti;

Anno 2019 - euro ...5.176.000,00 pari allo 0,45% delle spese correnti;

Anno 2020 - euro ...5.051.000,00 pari allo 0,45% delle spese correnti;

Rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali ⁽¹⁾:

FONDO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Accantonamento per contenzioso legale	542.000,00	542.000,00	542.000,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Accantonamento per indennità fine mandato Sindaca	9.924,00	9.924,00	9.924,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	3.567.167,13	5.350.000,00	6.850.000,00
Altri accantonamenti (fondo derivati, fondo rischi per escussione di garanzie fidejussorie)	1.849.323,00	1.289.964,00	989.711,00
TOTALE	6.018.414,13	7.241.888,00	8.441.635,00

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

ORGANISMI PARTECIPATI

Tutti gli organismi partecipati direttamente dalla Città di Torino hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2016.

L'Organo di revisione economico finanziario precisa che relativamente alla società direttamente controllata CCT S.r.l., l'organo di amministrazione ha approvato la bozza di bilancio 2016 e attualmente tale documento risulta nel periodo di moratoria della procedura di consultazione prevista dallo Statuto della società ai sensi dell'art. 2479 comma 3.

Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente risulta che con riferimento agli organismi totalmente partecipati o controllati dall'Ente, tenuto conto che gli stessi, in conformità ai termini previsti dal Codice Civile, non hanno ancora approvato il bilancio d'esercizio 2017, l'Amministrazione comunale ha stimato in euro 52,5 milioni euro l'importo dei dividendi complessivamente ipotizzati, mentre non sono previste, nel bilancio di Previsione 2018, richieste, avanzate da organismi totalmente partecipati o controllati, per l'erogazione di finanziamenti aggiuntivi da parte dell'Ente per assicurare l'equilibrio economico.

Per quanto attiene alle previsioni relative ai dividendi, sulla base delle interlocuzioni condotte con ciascuna di esse, l'articolazione delle entrate previste può essere così sinteticamente indicata:

- a. FCT Holding euro 42 milioni;
- b. SMAT euro 7,5 milioni;
- c. TRM euro 2,8 milioni;
- d. AFC euro 0,1 milioni;
- e. Farmacie Comunali euro 0,1 milioni.

Adeguamento statuti

Le seguenti società a controllo pubblico, già costituite all'atto dell'entrata in vigore del D.Lgs. 175/2016 hanno adeguato i propri statuti societari alle norme del suddetto decreto:

- 5T S.r.l.;
- AFC TORINO S.p.A.;
- CAAT S.C.p.A.;
- CCT S.r.l.;
- CEIP S.C.p.A.;
- FCT HOLDING S.p.A.;
- FINPIEMONTE S.p.A.;
- GTT S.p.A., indirettamente partecipata tramite FCT Holding.
- INFRA.TO S.r.l.;





- IPLA S.p.A.;
- SORIS S.p.A.;
- VIRTUAL REALITY & MULTI MEDIA PARK S.p.A. in liquidazione:

Accantonamento a copertura di perdite

La seguente società partecipata dall'ente ha comunicato di prevedere i seguenti risultati di esercizio o finanziari negativi non immediatamente ripianabili e l'ente ha provveduto ai seguenti accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013:

SOCIETA'	perdita/diff.valore e costo Produzione 2016	Quota ente	Fondo
Environment Park SPA	-199.719	24,53	50.000,00
TOTALE		24,53	50.000,00

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. 175/2016)

L'esito della ricognizione della revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. 175/2016):

- È stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 31 ottobre. La stessa comunicazione è stata anche inviata come adempimento di quanto previsto dall'art.15 c. 3 del D. Lgs. n. 175/2016;
- È stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 9 ottobre 2017.

Le partecipazioni che risultano da dismettere sono:




Allegato n. 2

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo di dismissione	Modalità di dismissione	Data di dismissione	Modalità di ricollocamento personale
Istituto per le piante da legno e l'ambiente - I.P.L.A. Società per azioni	1,16	La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a) TUSP	Art.10 T.U.S.P.	in corso procedura individuazione advisor	in corso di valutazione
Finpiemonte S.p.a.	0,101	La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a) TUSP	Art.10 T.U.S.P.	in corso procedura individuazione advisor	in corso di valutazione
Enviroment Park Torino S.p.a.	24,53	La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a) TUSP	Art.10 T.U.S.P. (prevista dismissione graduale)	in corso procedura individuazione advisor	in corso di valutazione
ISP S.c.p.A.	16,66	La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a) TUSP; Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c) TUSP	Art.10 T.U.S.P.	in corso procedura individuazione advisor	in corso di valutazione
ZIST S.c.a.r.l.	25	La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a) TUSP; Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c) TUSP Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies) TUSP	Art.10 T.U.S.P.	in corso procedura individuazione advisor	in corso di valutazione
CAAT S.c.p.A.	92,96	La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a) TUSP; Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e) TUSP	Art.10 T.U.S.P. (prevista dismissione graduale)	in corso procedura individuazione advisor	in corso di valutazione
Centro Estero per l'Internazionalizzazione S.c.p.A.	3,09	La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a) TUSP	Art.10 T.U.S.P.	in corso procedura individuazione advisor	in corso di valutazione
BANCA POPOLARE ETICA - Società cooperativa per azioni	0,0942	La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a) TUSP	Art.10 T.U.S.P.	in corso procedura individuazione advisor	in corso di valutazione
Finanziaria Centrale del Latte di Torino S.p.A.	20	La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a) TUSP Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b) TUSP Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c) TUSP	Art.10 T.U.S.P. (prevista dismissione graduale)	in corso procedura individuazione advisor	in corso di valutazione
Finpiemonte Partecipazioni S.p.a.	0,465	La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a) TUSP; Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c) TUSP Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e) TUSP Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies) TUSP	Art.10 T.U.S.P.	in corso procedura individuazione advisor	in corso di valutazione
Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l.	50	La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a) TUSP Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b) TUSP Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c) TUSP	Scissione Societaria parziale non proporzionale asimmetrica	in corso	in corso di valutazione
Agenzia di Pollenzo S.p.A.	3,904	La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a) TUSP Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b) TUSP	Art.10 T.U.S.P.	in corso procedura individuazione advisor	in corso di valutazione
SAGAT S.p.a.	10	La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a) TUSP	Art.10 T.U.S.P.	in corso procedura individuazione advisor	in corso di valutazione
Autostrada Albenga Garesio Ceva S.p.a.	6,08	Con deliberazione C.C. meco. 2010/07320/084 si è valutata opportunità di trasferita ad FCT S.r.l. oggi FCT Holding S.p.a. per procedere alla sua valorizzazione. Conferma della dismissione con la deliberazione C.C. 2017/03504/084	Art.10 T.U.S.P.	in corso procedura individuazione advisor	in corso di valutazione

Per quanto attiene ai risparmi previsti, il Piano della Città ha inteso prevedere una notevole dismissione di partecipazioni. La razionalizzazione, nel caso della Città di Torino, si è spinta oltre all'ipotesi relativa al mantenimento delle società previo contenimento dei relativi costi. Gli effetti di risparmio conseguono quindi, in assoluta prevalenza, all'obiettivo di superamento delle società per le quali si è previsto l'alienazione. Per quanto invece attiene alle Società mantenute, ulteriori margini di risparmi attesi deriveranno dal contenimento delle spese del personale imposte dalla normativa vigente, nonché dagli obiettivi fissati in sede di DUP.

Garanzie rilasciate

Le garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente sono così dettagliate:

Denominazione sociale	Motivo del rilascio della garanzia	Tipologia di garanzia	Importo della garanzia
FARMACIE COMUNALI TORINO S.P.A.	rilascio garanzia atipica, approvata con deliberazione di Giunta Comunale mecc. n. 2007 10090/064 ^(*) , a fronte di accensione di un finanziamento da parte della società partecipata	lettera di patronage	Importo originario: euro 13.000.000
AMIAT S.P.A.	rilascio garanzia atipica, approvata con deliberazione di Giunta Comunale mecc. n. 2007 00875/064, a fronte di accensione di un finanziamento da parte della società partecipata	lettera di patronage	Importo originario: euro 25.000.000
FCT S.P.A.	rilascio garanzia atipica, approvata con deliberazione di Giunta Comunale mecc. n. 2007 10086/064, a fronte di accensione di un finanziamento da parte della società partecipata	lettera di patronage	Importo originario: euro 25.000.000
	rilascio garanzia atipica, approvata con deliberazione di Giunta Comunale mecc. n. 2015 06058/064, a fronte di accensione di un finanziamento da parte della società partecipata	lettera di patronage	Importo originario: euro 150.000.000. Si precisa che il finanziamento è stato estinto all'inizio del 2018. Si è in attesa, pertanto, dello svincolo della lettera di patronage rilasciata dal
FSU S.R.L.	rilascio garanzia atipica, approvata con deliberazione di Giunta Comunale mecc. n. 2016 03450/064, a fronte di accensione di un finanziamento da parte della società partecipata	lettera di patronage	Importo originario: euro 154.000.000
SMAT S.P.A.	rilascio garanzia atipica, approvata con deliberazione di Giunta Comunale mecc. n. 2007 00745/064, a fronte di accensione di un finanziamento da parte della società partecipata	lettera di patronage	Importo originario: euro 150.000.000
TRM S.P.A.	rilascio garanzia atipica, approvata con deliberazione di Giunta Comunale mecc. n. 2013 00299/064, a fronte di accensione di un finanziamento da parte della società partecipata	lettera di patronage	Importo originario: euro 413.000.000
CSEA in fallimento	rilascio garanzia atipica, approvata con deliberazione di Giunta Comunale mecc. n. 2011 05020/064, a fronte di accensione di un finanziamento da parte della società partecipata	lettera di patronage	Importo: euro 2.150.000

(*) L'originaria patronage indicata in delibera è stata successivamente riconfermata in capo a Farmacie Comunali a seguito della scissione da AFC.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2018, 2019 e 2020 sono finanziate come segue:

		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	67.753.708,96	13.667.013,28	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	252.771.971,22	141.097.958,11	191.354.326,30
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	24.200.000,00	19.805.000,00	16.538.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	8.900.000,00	18.150.000,00	25.150.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	286.345.680,16 13.667.013,28	129.099.971,39 -	169.956.326,30 -
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	9.980.000,02	5.860.000,00	4.860.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		- 8.900.000,00	- 18.150.000,00	- 25.150.000,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2018-2020 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa come segue:

	2018	2019	2020
Opere a scomputo di permesso di costruire	48.681.161,09	0,00	0,00
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche	0,00	0,00	0,00
permuta	260.000,00	250.000,00	250.000,00
project financing	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
TOTALE	48.941.161,09	250.000,00	250.000,00

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rispetta le condizioni di cui all'art.1, comma 138 L. n.228/2012, fermo restando quanto previsto dall'art.14 bis D.L. 50/2017. *(Non sussiste la fattispecie)*

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2018, 2019 e 2020 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2016	2017	2018	2019	2020
Interessi passivi	78.172.325,13	73.027.939,09	75.742.557,42	74.272.733,47	75.507.730,84
entrate correnti	1.277.236.987,36	1.288.259.047,82	1.307.158.740,45	1.286.968.982,82	1.269.776.932,58
% su entrate correnti	6,12%	5,67%	5,79%	5,77%	5,95%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2018, 2019 e 2020 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo Debito (+)	3.018.877.084,48	2.929.927.282,15	2.824.735.021,48	2.697.427.550,48	2.571.938.975,48
Nuovi Prestiti (+)	42.241.271,29	17.416.034,52	5.155.000,00	12.850.000,00	18.100.000,00
Prestiti Rimborsati (-)	125.248.505,01	120.829.186,62	132.462.471,00	138.338.575,00	144.586.686,00
Estinzioni anticipate (-)	1.604.646,36				
Altre variazioni (+)		2.673.919,13			
Altre variazioni (-)	- 4.337.922,25	- 4.453.027,70			
Totale al 31.12	2.929.927.282,15	2.824.735.021,48	2.697.427.550,48	2.571.938.975,48	2.445.452.289,48
Abitanti al 31.12	888.921	884.733	n.d.	n.d.	n.d.
Debito medio per abitante	3.296,05	3.192,75	n.d.	n.d.	n.d.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	78.172.325,13	73.027.939,09	70.643.945,00	68.865.785,00	69.334.283,00
Quota capitale	125.248.505,01	120.829.186,62	132.462.471,00	138.338.575,00	144.586.686,00
Totale fine anno	203.420.830,14	193.857.125,71	203.106.416,00	207.204.360,00	213.920.969,00

L'ente ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento come da prospetto seguente:

	2018	2019	2020
Garanzie prestate in essere			
Accantonamento			
Garanzie che concorrono al limite indebitamento	458.406.591,54	422.018.320,82	383.382.221,59

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- Il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- Le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- Le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze dell'ultimo rendiconto approvato;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;
- dei seguenti elementi:

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le reimputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti.

a) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2018, 2019 e 2020, gli obiettivi di finanza pubblica.

b) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

c) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per

voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quiquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

L'organo di revisione:

- Ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- Ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- Ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.
- Ha preso atto delle conclusioni della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per il Piemonte che, con pronuncia n. 28/2018 del 20 febbraio 2018, in merito alla verifica del Rendiconto della Gestione 2016 e del Bilancio di Previsione 2017-2019,
 - Ha accertato il raggiungimento nell'esercizio 2016 di un equilibrio di parte corrente;
 - Ha accertato il permanere di un cospicuo e reiterato ricorso all'anticipazione di tesoreria;
 - Ha accertato il permanere di elevate difficoltà di riscossione in conto residui attivi;
 - Ha accertato l'esistenza, al 31 dicembre 2016, di un indebitamento complessivo che sfiora i tre milioni di euro;
 - Ha preso atto del Piano degli Interventi approvato con deliberazione consiliare n. 109/2017 del 30 ottobre 2017, in adempimento a quanto richiesto dalla stessa Corte dei Conti con delibera n. 116/2017;
 - Ha invitato l'Amministrazione all'adozione di tutte le iniziative necessarie alla sua realizzazione, invito che questo Organo di Revisione condivide e fa proprio;
- Ha tenuto conto dei contenuti della Nota Integrativa allegata allo schema di bilancio, in particolare:
 - Dell'impegno a dar seguito alle indicazioni espresse nel Piano degli Interventi di cui è detto più sopra;
 - Dell'incremento del FCDE rispetto al 2017, orientato a ridurre le tensioni di cassa che ancora angustiano la gestione finanziaria, interamente finanziato con risorse proprie di parte corrente;
 - Del minor utilizzo di proventi abilitativi edilizi per la manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;





- Del contenimento del ricorso al credito, limitato al finanziamento di opere di manutenzione straordinaria strettamente indispensabili, orientato alla riduzione progressiva dello stock di debito;
- Dell'impegno a dismettere parte del patrimonio immobiliare e di quote e partecipazioni azionarie;

RACCOMANDA

La puntuale azione amministrativa volta a dare contezza alle indicazioni contenute nella pronuncia n. 28/2018 della Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte della Corte dei Conti, in particolare in materia di riduzione del debito, di rientro dalla anticipazione di tesoreria, di riscossione dei residui attivi ancora in esercizio.

E, per quanto sopra osservato,

ESPRIME

Pertanto, **Parere Favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2018-2020 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

ZOCCOLA Paolo - Presidente

GHIGLIONE Roberto - Revisore

BUSSO Silvana - Revisore

